

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo  
generale 00747169

ESC - Ente schedatore M423

ECP - Ente competente M423

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione merletto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione  
attuale Palazzo Davanzati già Davizzi

LDCU - Indirizzo via Porta Rossa, 13

LDCM - Denominazione  
raccolta Museo di Palazzo Davanzati

LDCS - Specifiche deposito

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Davanzati 1410
INVD - Data	sec. XX
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Cristina Colombera
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1930
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1930
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	filo di lino/ merletto ad ago
MTC - Materia e tecnica	carta
MTC - Materia e tecnica	lino/ tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	33
MISN - Lunghezza	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Lavoro ad ago a punto tela con vari trafori. Il merletto incompiuto è ancora sulle carte di lavorazione e sulla tela di appoggio, da tagliare in fase finale. La parte lavorata rappresenta due putti alati che si

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	scambiano un fiore: quello a sinistra è seduto su un ramo di un tronco, di profilo e leggermente inchinato in avanti a prendere il fiore che gli viene porto. L'altro di profilo in ginocchio è rivolto verso di lui. Dietro il putto di destra un tronco leggermente ondulato presenta larghe foglie, evidenziate da trafori, mentre alcuni fiori con stelo ad asse centrale decorano la parte davanti. Il materiale cartaceo mostra il disegno sottostante al lavoro ad ago e tutta la rete del fondo che doveva essere eseguito con barrette irregolari a punto occhiello.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La tecnica esecutiva fa collocare il lavoro in ambito veneziano, in quanto presenta i punti tradizionalmente utilizzati nei merletti ad ago di Venezia fin dal XVII secolo, eseguiti con grande compattezza e mirata alternanza tra vuoti e pieni sempre per eseguire motivi floreali. Il disegno fa collocare l'esemplare negli Anni Trenta, momento in cui matura anche in tutti gli ambiti dell'artigianato, la necessità di rinnovare il repertorio decorativo. Infatti tutta la produzione novecentesca e ancora quella della Scuola di Burano per quello che riguarda i merletti, sopravviveva in un clima di revival rimanendo legata alle tipologie antiche che avevano reso illustre la manifattura. In ambiti quali la rivista Domus il dibattito sul rinnovamento dei disegni era fortemente sentito e in alcuni ambiti privilegiati si tentavano nuove soluzioni per pannelli decorativi da arredo o accessori domestici, testimoniati anche dai lavori di Giò Ponti per la Ditta Navone di Firenze. In ambito lombardo Fausto Melotti, ingegnere architetto di formazione viennese, fu chiamato a collaborare con la regia Scuola Professionale del Mobile e del Merletto di Cantù, con l'intento di utilizzare artisti nell'ambito di un artigianato stanco delle solite proposizioni stilistiche. Negli anni '30 il tema degli angeli è presente nelle elaborazioni dell'Istituto d'arte di Cantù per i merletti nei lavori di Melotti, per i legno in quelli di Carlo Guanziroli. (C.Pirovano Melotti e la scuola di Cantù, Milano,1999,tav.90-92, 64, 50 )

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Colombera Cristina
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	2008/01/22
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 567085
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	giornale

<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 12954
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pirovano C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016487
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tt. 50,64, 90-92
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Donazioni e acquisti 2006-2012. Novità nelle Collezioni di Palazzo Davanzati
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	2012
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CM PN - Nome</b>	Carmignani M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Teodori B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Romagnoli G.